

Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 19 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (testo previgente L. 79/2022) – “Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) – PPO 2023 – Programma specifico 22/23 – Avviso 17895/GRFVG, Linea C) Sportello 2024 Operazione codice 2024/1424 – CUP J93C23001490008

IL PRORETTORE VICARIO

- Vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022) e secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 6-quaterdecies, del medesimo decreto, come modificato dal DL 71/2024 (convertito con l. 106/2024), in merito alla possibilità di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca per il periodo ivi indicato;
- Visto** il DM 2 maggio 2024, n. 639 “*Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari*” e, in particolare l'allegato B del predetto decreto;
- Visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, “Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- Visto** l'art. 6, comma 2-*bis* del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, laddove è previsto che “La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni.”;
- Vista** la legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 recante “Finanziamenti al sistema universitario regionale”;
- Richiamato** il “Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e successive modificazioni;
- Richiamato** il “Codice etico e di comportamento” dell'Università degli Studi di Trieste;
- Visto** il decreto n. 17895/GRFVG del 19/04/2023 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Avviso dalla Regione FVG per la presentazione delle operazioni a valere sul programma specifico n. 22/23 – Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale, come da ultimo modificato con decreto n. 13991/GRFVG del 25/03/2024 e in particolare alla Linea di finanziamento C “Assegni di ricerca”;
- Premesso** che è stato trasmesso alla Regione FVG - con prot. n. 164951 del 24/10/2023 – l'Atto d'obbligo “Programma specifico n. 22/23 - sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale - Atto d'obbligo per la concessione del finanziamento”;
- Visto** il decreto nr. 24700/GRFVG del 23/05/2024 “*Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico n. 22/23 – Sostegno all'alta formazione del sistema universitario regionale. Linea C) Assegni di ricerca - Sportello 2024. Esiti valutazione operazioni presentate e ricognizione risorse finanziarie*”

- disponibili*” con cui la Regione ha approvato l’istanza di contributo presentata dall’Ateneo per n. 19 attività/assegni (operazione cod. 2024/1424);
- Richiamato il decreto del Direttore Generale n. 616 del 10 luglio 2024 “*Variazione di budget e apertura progetto contabile per n. 19 assegni di ricerca da parte della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia a valere sul Programma Regionale FSE+ del Friuli Venezia Giulia - Programmazione 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e formazione – PPO 2023 - Programma specifico n. 22/23 - Sostegno all’alta formazione del sistema universitario regionale - Linea C “Assegni di ricerca” – Sportello 2024*”;
- Richiamato il proprio decreto del 5 luglio 2024 n. 840 “*Accettazione del finanziamento dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il finanziamento di n. 19 assegni di ricerca da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a valere sul Programma Regionale FSE+ del Friuli Venezia Giulia - Programmazione 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e formazione – PPO 2023 - Programma specifico n. 22/23 - Sostegno all’alta formazione del sistema universitario regionale - Linea C “Assegni di ricerca” – Sportello 2024 e apertura del progetto contabile*”.
- Dato atto che il suddetto finanziamento è tracciato con CUP J93C23001490008;
- Viste le richieste formulate dal Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della salute (prot. 140331 del 07/08/2024), dal Dipartimento di Fisica (prot. 139778 del 06/08/2024), dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura (prot. 138856 del 06/08/2024 e prot. 138500 del 05/08/2024), dal Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze (prot. 140255 del 07/08/2024 e prot. 140342 del 07/08/2024), dal Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche (prot. 139501 del 05/08/2024 e prot. 139636 del 06/08/2024), dal Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (prot. 139795 del 06/08/2024 e prot. 139787 del 06/08/2024), dal Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell’Interpretazione e della traduzione (prot. 139152 del 05/08/2024 e prot. 139855 del 06/08/2024), dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (prot. 139854 del 06/08/2024 e prot. 139788 del 06/08/2024), dal Dipartimento di Scienze della Vita (prot. 139736 del 06/08/2024 e prot. 139946 del 06/08/2024) e dal Dipartimento di Studi Umanistici (prot. 139637 del 06/08/2024, prot. 139738 del 06/08/2024 e prot. 141195 del 08/08/2024);

D E C R E T A

Articolo 1

Indizione delle procedure selettive

Sono indette le pubbliche selezioni, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 19 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo previgente le modifiche di cui alla legge di conversione del D.L. 36/2022 (L. 79/2022), secondo quanto previsto dall’art. 14, comma 6-quaterdecies, del medesimo decreto, di cui all’allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando.

Articolo 2

Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Possono essere destinatari degli assegni di ricerca, di cui al presente bando, studiosi in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.

Alla data di avvio dell'assegno di ricerca, i destinatari dell'assegno dovranno essere residenti o domiciliati sul territorio del Friuli Venezia Giulia.

Le Commissioni giudicatrici, di cui all'art. 7 del bando, valutano il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

Ai fini dell'ammissione alle procedure selettive indette con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo riconosciuto equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alle procedure selettive indette con il presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Articolo 3

Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle Commissioni degli esami di profitto.

Articolo 4

Durata e importo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e, ove previsto dal presente bando, possono essere rinnovati alla scadenza per una durata anche inferiore a un anno e, in ogni caso, non inferiore a sei mesi, esclusivamente per lo svolgimento di progetti di ricerca, la cui scadenza non consente di conferire assegni di durata annuale.

La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022), intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui al predetto art. 22, e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022), intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo degli assegni di ricerca è determinato dal Dipartimento che ne ha chiesto l'attivazione, tenuto conto dell'importo minimo stabilito con decreto ministeriale.

Articolo 5

Domanda di ammissione – modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'accesso avviene tramite autenticazione con account personale: in caso di prima registrazione è richiesto il possesso di un indirizzo di posta elettronica. Successivamente sarà possibile accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) – modalità consigliata – scegliendo dalla pagina l'ente Università di Trieste; in alternativa sarà possibile accedere con le sole credenziali.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:59 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e dovranno essere allegati i seguenti documenti previsti, in formato elettronico PDF:

- 1) copia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale (redatto in lingua italiana o in lingua inglese) datato e firmato;
- 3) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curricolari (italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:59 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

In caso di accesso al sistema tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), non sarà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. Se l'accesso non avviene tramite SPID, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo

dovrà essere prodotto in pdf via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema, unitamente alla copia in formato pdf di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma.

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il titolo di riconoscimento di equipollenza o, ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, la dichiarazione di equivalenza.

Allegare alternativamente:

- il certificato di laurea con esami e la dichiarazione di valore;
- il *diploma supplement*, purché il *diploma supplement* fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati;
- il certificato con esami rilasciato alternativamente in inglese, spagnolo, francese o portoghese;
- il certificato con esami assieme alla traduzione in italiano o inglese e alla dichiarazione di veridicità della traduzione e della conformità all'originale.

In questa fase le traduzioni potranno essere effettuate dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità delle traduzioni e della conformità all'originale. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando (es. "dichiarazione di valore" del titolo accademico);

- d. l'eventuale diploma di dottore di ricerca, o titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera, nonché la data di conseguimento del titolo, la votazione conseguita, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza;
- e. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ammissione al bando in oggetto e dichiarazione di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso;
- f. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;
- g. dichiarazione di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
- h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
- i. dichiarazione di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;

k. posizione rispetto agli obblighi militari;

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

L'amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/units>.

Informazioni sul bando potranno essere chieste esclusivamente all'indirizzo mail assegni@amm.units.it.

Articolo 6

Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste, corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

Articolo 7

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interesse o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, che risulti in possesso di detti requisiti.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i componenti della Commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

Articolo 8

Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la Commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

7

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di master;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- eventuali altri titoli.

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la Commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del *curriculum*. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>) prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La Commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la commissione procede al colloquio in seduta pubblica con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno quindici giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata partecipazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione. La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale anche in sede di colloquio con i candidati.

Colloquio in videoconferenza

Tutti i candidati convocati sosterranno il colloquio in videoconferenza in seduta pubblica. Il collegamento diretto alla piattaforma scelta dalla Commissione verrà pubblicato nell'Avviso esposto all'Albo.

Prima che il colloquio inizi, il candidato dovrà identificarsi, mostrando lo stesso documento di identità già allegato alla domanda di ammissione.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non si colleghino alla piattaforma tramite l'apposito link nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di identità.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, che impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Per il colloquio, la Commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

Articolo 9

Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la Commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della Commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore. Tale provvedimento viene pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>), e ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 11 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del consiglio del Dipartimento interessato.

Articolo 10

Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre gli originali legalizzati di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja del 5.10.1961, i documenti devono essere muniti di timbro Apostille, apposto dalle competenti Autorità locali, che sostituisce la legalizzazione.

In virtù di convenzioni internazionali, gli atti rilasciati da alcuni Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Germania, Lettonia) sono esentati dall'obbligo di legalizzazione o Apostille

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Carriere del personale docente (docnruolo@amm.units.it).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'amministrazione centrale.

Il titolare dell'assegno di ricerca predispose annualmente una relazione sull'attività svolta, che rimarrà agli atti della struttura di pertinenza e, previo parere del responsabile del programma di ricerca, viene valutata dal consiglio della struttura stessa. In caso di valutazione negativa, potrà essere disposto il recesso dal contratto.

Articolo 11

Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato, nonché in caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività di ricerca.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

Articolo 12

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

Articolo 13

Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il “Responsabile del trattamento designato” è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell'Ufficio Concorsi del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Il Prorettore Vicario
F.to Prof. Valter Sergio

Allegato A

Assegno 01

Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione

Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore scientifico-disciplinare: LIFI-01/A – *Linguistica italiana*
Programma di ricerca: "Catasto tavolare di Trieste: analisi dell'italiano e realizzazione di guide per imprese e cittadinanza" codice assegno 2024/1424/1 - CUP:J93C23001490008
"“Catasto tavolare” of Trieste. Linguistic Analysis and Creation of Guides for Businesses and Citizens"
Responsabile scientifico: prof. Stefano Ondelli
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto è incentrato sul catasto tavolare, un istituto giurisdizionale diffuso solo in alcune zone annesse all'Italia dopo la I guerra mondiale, tra cui anche Trieste e altre aree del Friuli-Venezia Giulia. L'obiettivo è duplice: in primo luogo, l'assegnista si occuperà di un'analisi inedita dell'italiano del catasto tavolare di Trieste, anche in prospettiva diacronica. Il secondo obiettivo riguarda la creazione di materiale (glossari e guide) per imprese italiane e straniere e cittadinanza, che sarà realizzato sulla base dell'analisi linguistica e di approfondimenti sul funzionamento del tavolare. Tale materiale seguirà i principi della scrittura chiara per la comunicazione al pubblico e rappresenterà uno strumento utile per avvicinare a un ente non presente altrove cittadinanza e imprese interessate ad acquistare immobili o avviare attività sul territorio. In ultimo, la ricerca valorizzerà la storia e il funzionamento di un organismo unico, noto per la sua efficienza.

The project focuses on the "catasto tavolare," a cadastral system and jurisdictional institution found only in certain areas annexed to Italy after World War 1, including Trieste and other parts of Friuli Venezia Giulia. The aim is twofold: firstly, the researcher will carry out an analysis of the Italian used in the "catasto tavolare" of Trieste, also from a diachronic perspective. The second objective involves creating glossaries and guides for Italian and foreign businesses as well as the general public, which will be developed based on the linguistic analysis and in-depth studies on the functioning of the "tavolare" and will adhere to the principles of plain language, serving as useful tools for familiarizing both the public and businesses, particularly those interested in purchasing property or starting businesses in the area, with an institution not found elsewhere. Lastly, the research will enhance the history and functioning of a unique organization known for its efficiency.

Assegno 02

Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione

Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore scientifico-disciplinare: SLAV-01/A - *Slavistica*
Programma di ricerca: "Dialogo con i classici: il traduttore-innovatore (Pushkin & Co)"
codice assegno 2024/1424/2 - CUP: J93C23001490008
"Dialogue with the Classics, or The Translator-Innovator (Pushkin & Co)"
Responsabile scientifico: prof.ssa Margherita De Michiel
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il "dialogo con i classici" si è imposto in Russia negli ultimi anni con testi che rinnovano il confronto con la tradizione per riappropriarsene nei linguaggi della modernità. Questo dialogo si fa sfida paradigmatica per la traduzione, mezzo di creazione di spazi per l'incontro tra lingue. Il progetto propone un percorso di traduzione e di innovazione nell'ambito di due sistemi semiotici specifici: 1) il fumetto, genere la cui 'variante russa', originale per ontogenesi e filogenesi, è ancora poco indagata; 2) le carte da gioco, topos marcato della cultura russa e veicolo letterario mancante nel panorama editoriale italiano. Il lavoro prevede l'analisi traduttologica e la traduzione in italiano di un corpus di fumetti russi sui classici della letteratura per strutturarne: 1) edizione critica (cartacea e multimediale); 2) adattamento in originali "Carte Culturali da Gioco". Case study sono i classici della letteratura russa, in un dialogo creativo con la contemporaneità.

The 'dialogue with the classics' has emerged in Russia in recent years with texts that renew the confrontation with tradition in order to re-write it in new ways. This dialogue becomes a paradigmatic challenge for translation, a means of creating spaces for the encounter between languages. The project proposes a double-path of translation and innovation in the context of two specific semiotic systems: 1) comics, a genre whose 'Russian variant', original in its ontogenesis and phylogenesis, has been little investigated; 2) playing cards, a topos of Russian culture, a literary vehicle structurally lacking in the Italian publishing scene. The work envisages the translating analysis and the translation into Italian of a corpus of Russian comics on literary classics in order to structure both 1) a critical edition (printed and online); 2) an adaptation into original 'Cultural Playing Cards'. Case studies are the classics of Russian literature, in creative dialogue with the contemporaneity.

Assegno 03

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche

Area 13 – Scienze Economiche e Statistiche

Settore scientifico-disciplinare: ECON-07/A – *Economia e gestione delle imprese*
Programma di ricerca: "Analisi e scelte di comunicazione digitale per valorizzare la sostenibilità delle filiere del Made in Italy" codice assegno 2024/1424/3 - CUP: J93C23001490008
"Analysis and digital communication choices to enhance the sustainability of Made in Italy supply chains"
Responsabile scientifico: prof.ssa Patrizia De Luca
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Due forze influenzano significativamente l'attività aziendale: la sostenibilità e la digitalizzazione. La sostenibilità è fondamentale nella creazione di valore: consumatori e altri stakeholder, con le proprie scelte, possono penalizzare le aziende percepite non sostenibili e premiare quelle percepite sostenibili. La digitalizzazione influisce in modo crescente sui processi aziendali, creando opportunità, ma anche minacce. Il progetto mira a comprendere la combinazione di sostenibilità e digitalizzazione nel contesto aziendale regionale, per proporre soluzioni innovative di comunicazione digitale. Come comunicano le aziende la sostenibilità di prodotto e di filiera? Come i consumatori percepiscono lo sforzo aziendale nel perseguire la sostenibilità? Si intende rispondere mediante una ricerca in ambito regionale. I risultati permetteranno di proporre soluzioni efficaci e tecnologicamente avanzate per comunicare la sostenibilità e favorire la creazione di valore alle aziende del Made in Italy.

Two forces significantly influence business activity: sustainability and digitalization. Sustainability is fundamental in value creation: consumers and other stakeholders can penalize companies perceived as unsustainable and reward those perceived as sustainable through their choices. Digitalization increasingly impacts business processes, creating opportunities but also threats. The project aims to understand the combination of sustainability and digitalization in the regional business context, to propose innovative digital communication solutions. How do companies communicate the sustainability of their products and supply chains? How do consumers perceive the corporate effort in pursuing sustainability? The aim is to answer through regional research. The results will allow for the proposal of effective and technologically advanced solutions to communicate sustainability and foster value creation for Made in Italy companies.

Assegno 04

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche

Area 08 - Ingegneria civile e architettura

Settore scientifico-disciplinare: CEAR-03/B – *Trasporti*

Area 13 - Scienze economiche e statistiche

Settore scientifico-disciplinare: STAT-01/A – *Statistica*

Programma di ricerca: "Soluzioni intelligenti per il miglioramento della gestione della connettività terrestre dei sistemi portuali e retroportuali e della loro sostenibilità ambientale" codice assegno 2024/1424/4 - CUP: J93C23001490008

"Smart solutions for improving the land connectivity and the environmental sustainability of wet and dry ports"

Responsabile scientifico: prof. Giovanni Longo

Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile

Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Per i porti marittimi, l'efficienza delle connessioni con l'entroterra rappresenta un aspetto cruciale in grado di migliorarne la produttività, prevenendo la formazione di colli di bottiglia. Il trasporto stradale contribuisce largamente alla connettività terrestre e rappresenta una sfida per molti porti situati in contesti urbani, come nel caso del Porto di Trieste, che nel 2021 è stato interessato da un elevato numero di mezzi pesanti, pari a 309.126. Grazie alla digitalizzazione nei trasporti e alla disponibilità di grandi moli di dati, il progetto mira a sviluppare una metodologia predittiva basata su tecniche statistiche avanzate per analizzare il flusso dei mezzi pesanti con l'obiettivo di migliorare la puntualità del loro arrivo ai varchi portuali, riducendo i fenomeni di accodamento e l'interferenza con il traffico urbano. L'adozione di tecniche di clustering e modelli interpretativi multivariati costituirà un elemento di innovazione nella ricerca scientifica del settore.

As far as seaports are concerned, the efficiency of their hinterland connectivity represents a crucial aspect that can improve productivity while preventing bottlenecks. Road transport largely contributes to land connectivity and constitutes a challenge for many ports situated in urban contexts, such as the Port of Trieste, which was affected by a high number of heavy vehicles, namely 309,126, in 2021. Thanks to digitalization in transport and to the availability of large amounts of data, the project aims to develop a predictive methodology based on advanced statistical techniques to analyze the flow of heavy vehicles, in order to improve the punctuality of their arrival at port gates and to reduce queuing phenomena and interference with urban traffic. Clustering techniques and multivariate models will be an innovative element in the scientific research of the sector. The research will be operational, thus proposing not only studies and cognitive investigations, but also a project or projects with an architectural and landscape definition that will allow a direct spendability.

Assegno 05

Dipartimento di Fisica

Area 02 – Scienze fisiche

Settore scientifico-disciplinare: PHYS-02/A – *Fisica teorica delle interazioni fondamentali, modelli, metodi matematici e applicazioni*

Programma di ricerca: "Quantum error mitigation per applicazioni a problemi di ottimizzazione" codice assegno 2024/1424/5 - CUP: J93C23001490008
"Quantum error mitigation for optimization problem applications"

Responsabile scientifico: prof. Angelo Bassi

Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile

Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il lavoro di ricerca comprende tre parti interconnesse. Studio delle applicazioni e sviluppo dell'algoritmo quantistico: Analizzando applicazioni rilevanti per le smart grids, come la collocazione delle PMU o la gestione delle risorse nella rete elettrica, sarà selezionata un'applicazione di interesse e risolta usando algoritmi quantistici come VQA o QAOA. Analisi dell'impatto del rumore sulle prestazioni dell'algoritmo quantistico: Utilizzando un approccio di simulazione del rumore nei dispositivi fotonici sviluppato con Leonardo S.p.A., si valuterà l'impatto del rumore sulle prestazioni dell'algoritmo. I risultati saranno fondamentali per progettare una strategia di mitigazione degli errori. Sviluppo e benchmarking di tecniche di Quantum Error Mitigation per dispositivi fotonici: Adattando e migliorando strategie esistenti come ZNE, PEC e TEM, saranno sviluppate tecniche di mitigazione degli errori per device fotonici. Un attento benchmarking guiderà il miglioramento o lo sviluppo di nuove tecniche.

The research work consists of three interconnected parts. Study of applications and development of the quantum algorithm: By analyzing applications relevant to smart grids, such as the placement of PMUs (Phasor Measurement Units) or the management of resources in the electrical grid, an application of interest will be selected and solved using quantum algorithms like VQA or QAOA. Analysis of the impact of noise on the performance of the quantum algorithm: Using a noise simulation approach in photonic devices developed in collaboration with Leonardo S.p.A., the impact of noise on the performance of the identified algorithm will be evaluated. The results will be essential for designing an error mitigation strategy. Development and benchmarking of Quantum Error Mitigation techniques for photonic devices: By adapting and improving existing strategies such as ZNE, PEC, and TEM, error mitigation techniques for photonic devices will be developed. Careful benchmarking will guide the improvement or development of new techniques.

Assegno 06

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Area 12 – Scienze giuridiche

Settore scientifico-disciplinare:	GIUR-06/A - <i>Diritto Amministrativo e Pubblico</i>
Programma di ricerca:	"Terzo settore, procedimento amministrativo automatizzato e aiuto alle persone fragili" codice assegno 2024/1424/6 - CUP: J93C23001490008 "Third sector, automated administrative procedures and help for fragile people"
Responsabile scientifico:	prof. Andrea Crismani
Durata dell'assegno:	12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo:	€ 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La ricerca propone lo studio applicativo delle nuove tecnologie dell'intelligenza artificiale e dell'automatizzazione procedimentale quali strumenti operativi nell'erogazione di servizi pubblici in partenariato nell'ambito del terzo settore. Sono oramai noti oggetti di studio delle discipline pubblicistiche gli strumenti di co-programmazione e co-progettazione quali vie di co-determinazione dell'interesse pubblico. Molte volte tuttavia ricavare il reale fabbisogno della popolazione - presupposto essenziale di questi partenariati- formulando dati di rilevazione certa e, successivamente, distribuire gli interventi in maniera non dispersiva risulta particolarmente difficile, di fatto a volte frustrando anche il controllo sul livello essenziale della prestazione ad opera dell'amministrazione responsabile. Di qui la proposta di studio sul possibile ruolo applicativo degli strumenti di automatizzazione informatica del procedimento amministrativo nella realizzazione dei servizi socioassistenziali alle persone fragili. Anzitutto, il soggetto destinatario del servizio non è casuale: questa categoria di "utenti" del servizio pubblico è quella rispetto alla quale vi è meno capacità sintesi, vuoi per la varietà delle patologie, vuoi per le condizioni proprie dei soggetti (anziani o, comunque, persone tendenzialmente non autosufficienti). Il contributo del diritto amministrativo che si propone realizzare è quindi individuare il quadro regolatorio e definire il percorso giuridico di utilizzo in sicurezza delle infrastrutture tecnologiche digitali di automatizzazione nell'ambito terzo settore, inserendosi sinergicamente nelle progettualità già in essere presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, tra le quali il Master in Diritto e Management del Terzo Settore.

The research focuses on the application of new technologies of AI and procedural automation as tools in the provision of public services in partnership within the third sector. The tools of co-programming and co-planning as ways of co-determining the public interest are now well known. Often, however, it is particularly difficult to comprehend the real needs of the population - essential prerequisite for the ppp - by formulating reliable survey data and distributing the interventions in a non-dispersive manner. Hence the proposed study on the possible application of IT automation in the implementation of social assistance services for fragile people. The recipient of the service is not accidental: this category of "users" of the public service is the one with respect to which there is less capacity to synthesize needs and interests, either because of the variety of pathologies, or because of the conditions of the subjects (the elderly or, in any case, people who tend not to be self-sufficient). The contribution of administrative law that is proposed to be implemented is therefore to identify the regulatory framework and define the legal path for the safe use of digital technological automation infrastructures in the third sector, synergistically inserting itself into the projects already in place at the Department of Political and Social Sciences, including the DMTS Master.

Assegno 07

Dipartimento di Scienze politiche e sociali

Area 12 – Scienze giuridiche

Settore scientifico-disciplinare: GIUR-11/A – *Diritto privato comparato*
Programma di ricerca: "La vulnerabilità digitale degli ultrasessantenni in FVG: sfide e prospettive giuridiche" codice assegno 2024/1424/7 - CUP: J93C23001490008
"Over-70s' Digital Vulnerability in the FVG Region: Legal Challenges and Opportunities"
Responsabile scientifico: prof.ssa Marta Infantino
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L'attuale digitalizzazione della vita quotidiana implica la costante esposizione delle persone a dispositivi, prodotti e servizi tesi ad abusare della loro vulnerabilità digitale. Quest'ultima, definita come la strutturale asimmetria di potere informativo, economico e tecnologico fra attori del mondo digitale e utilizzatori dei prodotti e servizi dai primi offerti, affligge in modo particolarmente grave la popolazione anziana. Considerato il fatto che gli ultrasessantenni costituiscono quasi un quarto della popolazione regionale residente (secondo i dati ISTAT aggiornati al dicembre 2022), il presente progetto si propone di verificare quali modelli e pratiche di abuso della vulnerabilità digitale colpiscono più spesso e seriamente tale fascia di popolazione, sia in generale che in regione, e di indagare quali strumenti giuridici di tutela siano disponibili al fine di tutelare ridurre il rischio di abuso e/o di minimizzarne gli effetti.

The current digitalization of everyday life implies that people are constantly exposed to devices, products and services that tend to exploit people's digital vulnerability. 'Digital vulnerability', which is usually defined as the structural state of asymmetry in terms of informational, economic and technological power of some (or all) consumers in digital marketplace encounters, significantly affects the elderly. In light of the fact that almost one fourth of the resident population in the Friuli-Venezia Giulia region is over-70s (according to the ISTAT data as of December 2022), the present project aims to verify which models and practices more often and more seriously affect the elderly segment of the population, both in general and in the FVG region. Moreover, the project aims to identify which legal rules and remedies are available to reduce the risk of abuse and/or to minimize its effects.

Assegno 08

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIOS-07/A - *Biochimica*
Programma di ricerca: "Strumenti molecolari di precisione contro le infezioni da *Klebsiella pneumoniae* multiresistente: utilizzo di endoglicosidasi da batteriofagi" codice assegno 2024/1424/8 - CUP: J93C23001490008
"Molecular precision tools against multidrug-resistant *Klebsiella pneumoniae* infections: utilization of endoglycosidases from bacteriophages"
Responsabile scientifico: prof.ssa Paola Cescutti
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L'attività di ricerca dell'assegnista consisterà nello sviluppare e testare le proprietà di nuovi antimicrobici innovativi e particolarmente selettivi, ottenuti dalla combinazione di liposomi (LP) con endoglicosidasi (EG) di origine fagica, enzimi specifici per la capsula polisaccaridica batterica di ceppi clinici di *K. pneumoniae*.

All'assegnista si richiedono competenze adeguate, in quanto sarà coinvolto nelle seguenti attività:

- produzione per via ricombinante e purificazione dell'EG fagica;
- determinazione dell'attività catalitica dell'EG da sola e associata al liposoma (LP-EG); riconoscimento dei batteri bersaglio planctonici e nel biofilm da parte di LP-EG veicolanti una proteina fluorescente, utilizzando anche microscopia a fluorescenza e citometria a flusso;
- utilizzo di LP-EG contenenti vancomicina (LP-EG-V) per prove di attività battericida su cellule planctoniche e su biofilm;
- utilizzo di LP-EG-V contro isolati clinici di *K. Pneumoniae*.

The research activity will consist of developing and testing the properties of novel and particularly selective antimicrobial agents obtained by combining liposomes (LP) with phage-derived endoglycosidases (EG) which are specific for the bacterial polysaccharide capsule of clinical strains of *K. pneumoniae*.

Appropriate skills are required as the contractor will be involved in the following activities:

- recombinant production and purification of phage EG;
- determination of catalytic activity of EG alone and in combination with liposomes (LP-EG);
- detection of planktonic target bacteria and in biofilms by LP-EG carrying a fluorescent protein, also using fluorescence microscopy and flow cytometry;
- use of LP-EGs containing vancomycin (LP-EG-V) for tests of bactericidal activity on planktonic cells and biofilms;

use of LP-EG-V against clinical isolates of *K. pneumoniae*.

Assegno 09

Dipartimento di Scienze della Vita

Area 05 – Scienze biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIOS-07/A – *Biochimica*
Programma di ricerca: "Sviluppo di cosmetici funzionali per il trattamento di problematiche dermatologiche basati sulla combinazione di polimeri di origine vegetale e composti bioattivi da plant-molecular e vertical farming – DERMA PLANT" codice assegno 2024/1424/9 - CUP: J93C23001490008
"Development of functional cosmetics for the treatment of dermatological problems based on the combination of polymers of plant origin and bioactive compounds from plant and vertical farming – DERMAPLANT"
Responsabile scientifico: prof. Ivan Donati
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto svilupperà formulati per la cosmetica funzionale basati sulla combinazione di polisaccaridi di origine non animale e molecole bioattive come anticorpi antiinfiammatori, ad esempio anti-TNF α , prodotti tramite plant molecular farming o prodotti di scarto di produzioni agricole. L'obiettivo è lo sviluppo di una filiera pubblico/privata incentrata su: i) produzione dei componenti dei formulati; ii) sviluppo dei formulati per la cosmetica funzionale per il trattamento di affezioni della pelle come dermatiti e ulcere cutanee. All'assegnista si richiedono competenze adeguate, in quanto sarà coinvolto nelle seguenti attività: Modifica chimica e caratterizzazione chimico-fisica di polisaccaridi; Preparazione di formulati (idrogeli) a base polisaccaridica; Caratterizzazione reologica e biologica delle formulazioni sviluppate.

The project will develop formulations for functional cosmetics based on the combination of polysaccharides of non-animal origin and bioactive molecules such as anti-inflammatory antibodies, e.g. anti-TNF α , produced by plant-based molecular farming or waste products from agricultural production. The aim is to develop a public-private supply chain focusing on: i) production of the components of the formulations; ii) development of formulations for functional cosmetics for the treatment of skin diseases such as dermatitis and skin ulcers. Appropriate skills are required as the researcher will be involved in the following activities: Chemical modification and physico-chemical characterization of polysaccharides; Preparation of polysaccharide-based formulations (hydrogels); Rheological and biological characterization of the formulations developed.

Assegno 10

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

Area 05 – Scienza biologiche

Settore scientifico-disciplinare: BIOS-09/A - *Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica*
Programma di ricerca: "Nuovo approccio terapeutico al carcinoma epatico basato sulla regolazione del tessuto epatico fibrotico" codice assegno 2024/1424/10 - CUP: J93C23001490008
"New therapeutic approach to liver cancer based on the regulation of fibrotic liver tissue"
Responsabile scientifico: prof. Gabriele Grassi
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il carcinoma epatocellulare (CEC), importante causa di morte a livello mondiale, italiano e regionale, si sviluppa nel 90% dei casi nel contesto della fibrosi epatica (FE). CEC e FE gravano in modo significativo sulla sanità regionale in termini di costi ed impegno di personale. In questo progetto proponiamo una nuova strategia terapeutica per CEC che mira a inibire gli effetti pro-CEC del tessuto epatico precanceroso presente nella FE. I principi attivi utilizzati saranno inibitori delle deubiquitinasi e molecole biologiche (siRNAs) da noi sviluppati. Il progetto promuove l'integrazione con gli organismi di ricerca/sistema produttivo regionale in quanto prevede la collaborazione con il CRO di Aviano, la Fondazione Italiana Fegato nonché con le ditte AB Analitica, Protos Research e MTTLAB. Il progetto deriva da una ricerca internazionale precedente finanziata dal Ministero degli Esteri e della Cooperazioni Internazionale al prof Grassi.

Hepatocellular carcinoma (HCC), an important cause of death at a global, Italian and regional level, develops in 90% of cases in the context of hepatic fibrosis (HF). HCC and HF place a significant burden on regional healthcare in terms of costs and personnel commitment. In this project we propose a new therapeutic strategy for HCC that aims to inhibit the pro-HCC effects of precancerous liver tissue present in HF. As potential therapeutic molecules we will use deubiquitinase inhibitors and biological molecules (siRNAs) developed by us. The project promotes integration with the regional research bodies/production system as it involves collaboration with the Aviano CRO, the Italian Liver Foundation as well as with the companies AB Analitica, Protos Research and MTTLAB. The project derives from a previous international research funded by the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation to Prof Grassi.

Assegno 11

Dipartimento di Studi Umanistici

Area 04 - Scienze della terra

Settore scientifico-disciplinare: GEOG-01/A - *Geografia*
Programma di ricerca: "Il telerilevamento: un supporto scientifico alle valli da pesca"
codice assegno 2024/1424/11 - CUP: J93C23001490008
"Remote sensing: a scientific support for fishing valleys"
Responsabile scientifico: prof. Andrea Favretto
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto di ricerca proposto presenta, come elemento di base, l'utilizzo del telerilevamento per il monitoraggio di ecosistemi. In particolare, esso verrebbe applicato al controllo di alcune zone umide (wetlands), ovvero le valli da pesca, che nella regione Friuli Venezia Giulia sono ben presenti nelle aree lagunari di Grado e Marano. Le valli da pesca sono potenti assorbitori di CO₂ dall'atmosfera, grazie alla loro posizione e composizione biologica ed ecosistemica. Questo si traduce, per queste realtà territoriali, nella possibilità di realizzare autofinanziamenti, derivanti dalla vendita dei crediti carbonio alle aziende che devono compensare le loro emissioni. L'obiettivo principale del progetto, in stretta relazione con le esigenze di queste realtà, è la redazione di un protocollo che stabilisca quali sono i miglioramenti ambientali che queste realtà possono realizzare per incrementare la loro capacità di assorbimento di anidride carbonica dall'atmosfera.

The proposed research project presents, as a basic element, the use of remote sensing for monitoring ecosystems. In particular, it would be applied to the monitoring of some wetlands (wetlands), i.e. fishing valleys, which in the Friuli Venezia Giulia region are well present in the Grado and Marano lagoon areas. Fishing valleys are powerful absorbers of CO₂ from the atmosphere, thanks to their position and biological and ecosystem composition. This translates, for these territorial realities, into the possibility of self-financing, deriving from the sale of carbon credits to companies that need to offset their emissions. The main objective of the project, in close relation to the needs of these realities, is the drafting of a protocol that establishes what environmental improvements these realities can make to increase their capacity to absorb carbon dioxide from the atmosphere.

Assegno 12

Dipartimento di Studi Umanistici

Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore scientifico-disciplinare: ANGL-01/C - *Lingua, traduzione e linguistica inglese*
Programma di ricerca: "Accessibilità Culturale: Un approccio interlinguistico di semplificazione al patrimonio museale di Trieste" codice assegno 2024/1424/12 - CUP: J93C23001490008
"Cultural Accessibility: An Interlinguistic Simplification Approach to the Museum Heritage of Trieste"
Responsabile scientifico: prof. Piergiorgio Trevisan
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04
Ente ospitante: Cooperativa Sociale Trieste Integrazione Anffas

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Questo progetto di ricerca mira ad implementare il processo di semplificazione del linguaggio in chiave interlinguistica (italiano-inglese) nell'ambito di alcuni musei del territorio di Trieste. Nello specifico, si configura come case-study per implementare la semplificazione dei testi contenuti nei pannelli esplicativi e nelle audioguide, anche in collaborazione con agenti territoriali quali la cooperativa sociale Anffas. Più in generale, il progetto mira a sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza dell'accessibilità linguistica attraverso eventi pubblici e pubblicazioni scientifiche e ad arricchire la ricerca accademica in questo nuovo ambito interdisciplinare valorizzando la vocazione internazionale di Trieste e le collaborazioni università-territorio.

This research project aims to implement the process of language simplification from an interlinguistic perspective (Italian-English) within several museums in the Trieste area. Specifically, it is configured as a case study to implement the simplification of the texts contained in the explanatory panels and audio guides, also in collaboration with local agents such as the Anffas social cooperative. More generally, the project aims to raise public awareness about the importance of linguistic accessibility through public events and scientific publications, and to enrich academic research in this new interdisciplinary field by enhancing Trieste's international vocation and university-community collaborations.

Assegno 13

Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze

Area 01 – Scienze matematiche e informatiche

Settore scientifico-disciplinare: INFO-01/A – *Informatica*
Programma di ricerca: "Reduced mechanistic models of circadian regulation towards cutting-edge healthcare in the region" codice assegno 2024/1424/13 - CUP: J93C23001490008
"Reduced mechanistic models of circadian regulation towards cutting-edge healthcare in the region"
Responsabile scientifico: dott.ssa Tatjana Petrov
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

In ambito sanitario, comprendere i meccanismi di interazione delle molecole nei nostri corpi è fondamentale per lo sviluppo di farmaci e trattamenti personalizzati. La comprensione quantitativa delle dinamiche molecolari è fondamentale in strategie terapeutiche innovative come la cronoterapia. Tuttavia, la complessità dei processi molecolari rende la loro modellazione "in silico" proibitiva nella pratica, anche quando si sfrutta la potenza di calcolo odierna. Affrontiamo questa limitazione con un nuovo framework di riduzione del modello per modelli meccanicistici di interazioni molecolari, che intendiamo implementare in una cassetta degli attrezzi software openMultiscaleCRN. Lo strumento avrà come obiettivo casi di studio di regolazione circadiana, la cui interruzione ha un impatto significativo sulla salute e sul benessere generale. Il progetto sfrutterà sinergicamente l'esperienza del gruppo del proponente nella riduzione del modello e nell'integrazione di questo progetto interdisciplinare nel ricco e vivace ambiente di ricerca medica e biotecnologica del Friuli Venezia Giulia.

In healthcare, understanding mechanisms of how molecules interact in our bodies is crucial for drug development and personalized treatment. Quantitative understanding of molecular dynamics is fundamental in innovative therapeutic strategies such as chronotherapy. However, the complexity of molecular processes makes their 'in silico' modeling prohibitive in practice, even when harnessing today's computational power. We address this limitation by a novel model reduction framework for mechanistic models of molecular interactions, which we plan to implement in a software toolbox openMultiscaleCRN. The tool will target case studies of circadian regulation, disruption of which significantly impacts overall health and well-being. The project will synergistically leverage the expertise of the proponent's group in model reduction, and embedding of this interdisciplinary project within Friuli Venezia Giulia's rich and vibrant biotechnology and medical research environment.

Assegno 14

Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze

Area 04 – Scienze della terra

Settore scientifico-disciplinare: GEOS-01/A *Mineralogia*
Programma di ricerca: "Sistemi nano-ibridi accoppiati a sistemi fotocatalitici per il trattamento di acque di vegetazione e recupero di sostanze ad alto valore aggiunto" codice assegno 2024/1424/14 - CUP: J93C23001490008
"Nano-Hybrid Systems Coupled with Photocatalytic Mechanisms for the Treatment of Olive Mill Wastewater and Recovery of High-Value Compounds"
Responsabile scientifico: prof. Davide Lenaz
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La decontaminazione delle acque reflue industriali rappresenta una sfida di rilevanza economica e ambientale. Questo progetto propone l'utilizzo di argille locali a basso costo per lo sviluppo di tecnologie sostenibili finalizzate alla rimozione di inquinanti attraverso una parziale fotodegradazione sostenibile, utilizzando la luce solare come fonte energetica, e al recupero di sostanze ad alto valore aggiunto dai reflui liquidi provenienti da attività agricole ed industriali. Particolare attenzione sarà dedicata ai reflui provenienti dalla molitura delle olive. Questi reflui contengono composti fenolici indesiderati, che possono avere effetti nocivi sull'ambiente agricolo e sulla qualità delle acque. L'obiettivo principale è utilizzare argille locali modificate per rimuovere gli inquinanti e recuperare sostanze di valore, inclusi i preziosi composti polifenolici. Il progetto mira a ridurre i costi di bonifica per le aziende locali, promuovendo una gestione sostenibile delle risorse e incentivando l'aderenza agli obblighi ambientali.

The decontamination of industrial wastewater represents a considerable economic and environmental challenge. This project envisions utilizing low-cost local clays to develop sustainable technologies aimed at removing pollutants through partial sustainable photodegradation, harnessing sunlight as an energy source, and recovering high-value substances from liquid effluents derived from agricultural and industrial activities. Particular attention will be devoted to wastewater resulting from olive milling processes. These effluents contain undesirable phenolic compounds that can adversely affect the agricultural environment and water quality. The primary objective is to employ modified local clays to eliminate pollutants and recover valuable substances, including precious polyphenolic compounds. This project aspires to reduce remediation costs for local enterprises, promote sustainable resource management, and encourage adherence to environmental regulations.

Assegno 15

Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

Area 03 – Scienze Chimiche

Settore scientifico-disciplinare: CHEM-07/A - *Chimica Farmaceutica*
Programma di ricerca: "Caratterizzazione in silico di piante medicinali della regione Friuli Venezia Giulia come strumento per nuove soluzioni terapeutiche"
codice assegno 2024/1424/15 - CUP: J93C23001490008
"In silico Characterization of medicinal Plants from FVG region, towards Innovative Therapeutics"
Responsabile scientifico: prof. Emanuele Carosati
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Negli ultimi anni l'interesse regionale per le piante medicinali è cresciuto costantemente, in termini di aziende e di ettari dedicati al settore, con usi tradizionali (integratori alimentari e cosmetici) affiancati ora da dispositivi medici a base di sostanze. Tuttavia, studiare i meccanismi d'azione delle piante medicinali è difficile, con dati di letteratura spesso limitati a singole molecole. Il presente progetto mira a sviluppare algoritmi e procedure chemoinformatiche per considerare i fitocomplessi come insiemi di molecole bioattive, predicendo in silico la loro affinità con un ampio set di proteine. Sarà così possibile collegare piante medicinali e malattie, validando ipotesi meccanicistiche. Tra le fasi del progetto vi saranno la raccolta di dati dalla letteratura sulle piante medicinali coltivate in regione, lo sviluppo delle procedure informatiche e la creazione di un unico database, possibile incipit di nuovi studi di ricerca, anche in collaborazione con aziende private.

In recent years, regional interest in medicinal plants has grown steadily, both in terms of companies and hectares dedicated to the sector, with traditional uses (dietary supplements and cosmetics) now complemented by substance-based medical devices. However, studying the mechanisms of action of medicinal plants is challenging, with literature data often limited to single molecules. This project aims to develop algorithms and chemoinformatic procedures to consider phytocomplexes as sets of bioactive molecules, predicting in silico their affinity towards a large set of proteins. This will make it possible to link medicinal plants and diseases, validating mechanistic hypotheses. Project phases will include collecting data from literature on medicinal plants cultivated in the region, developing the computational procedures, and creating a unified database, which could serve as a starting point for new research studies, including collaborations with private companies.

Assegno 16

Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

Area 03 – Scienze Chimiche

Settore scientifico-disciplinare: CHEM-03/A - *Chimica Generale e Inorganica*
Programma di ricerca: "Sintesi organica sostenibile attraverso fotocatalizzatori eterogenei a base di nitruro di carbonio" codice assegno 2024/1424/16 - CUP: J93C23001490008
"Sustainable organic synthesis through heterogeneous carbon nitride-based photocatalysts"
Responsabile scientifico: prof. Michele Melchionna
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La sintesi di prodotti chimici su scala industriale richiede al giorno d'oggi lo sviluppo di nuove metodologie che siano in linea con i moderni concetti di sostenibilità economica e ambientale. Il presente progetto mira alla realizzazione di nuove metodologie di sintesi di composti organici sfruttando risorse naturali sostenibili quali la luce solare. Nello specifico, lo studio si volge allo sviluppo di materiali economici da usare come fotocatalizzatori eterogenei attivati da luce solare, i quali saranno impiegati per una varietà di reazioni organiche di elevato interesse industriale. La realizzazione dei materiali fotocatalitici sarà improntata a partire da elementi abbondanti quali carbonio, azoto, ossigeno, zolfo e/o metalli di transizione di facile reperimento e basso costo (nichel, ferro, zinco, rame). Le reazioni target comprenderanno numerosi coupling C-C o C-X (X = N, S, O) per la formazione di composti chimici utili in ambito farmaceutico, biologico o agricolo, oppure reazioni chimiche in cui può essere sfruttata la fissazione di anidride carbonica.

The synthesis of chemical products on an industrial scale nowadays requires the development of new methodologies that are in line with modern concepts of economic and environmental sustainability. This project aims to create new methodologies for the synthesis of organic compounds by exploiting sustainable natural resources such as sunlight. Specifically, the study is aimed at the development of economical materials to be used as heterogeneous photocatalysts activated by sunlight, which will be used for a variety of organic reactions of high industrial interest. The creation of photocatalytic materials will be based on abundant elements such as carbon, nitrogen, oxygen, sulfur and/or easy-to-find and low-cost transition metals (nickel, iron, zinc, copper). The target reactions will include numerous C-C or C-X (X = N, S, O) couplings for the formation of chemical compounds useful in the pharmaceutical, biological or agricultural fields, or chemical reactions in which carbon dioxide fixation can be exploited.

Assegno 17

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione

Settore scientifico-disciplinare: IBIO-01/A - *Bioingegneria*
Programma di ricerca: "OMNIStroke - Optimizing Multimodal Neuroimaging for Ischemic Stroke" codice assegno 2024/1424/17 - CUP: J93C23001490008
"OMNIStroke - Optimizing Multimodal Neuroimaging for Ischemic Stroke"
Responsabile scientifico: dott. Milos Ajcevic
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto ha come obiettivo quello di migliorare la gestione dell'ictus ischemico integrando le modalità di neuroimaging all'avanguardia, l'analisi dei segnali dell'elettroencefalogramma e dei dati clinici per sviluppare, sfruttando le tecniche di machine learning, dei modelli capaci di prevedere gli esiti funzionali dei pazienti, le risposte al trattamento e le possibili complicazioni. Attraverso lo studio e l'ottimizzazione degli strumenti avanzati di neuroimaging multimodale, si vuole inoltre identificare i complessi meccanismi fisiopatologici caratterizzanti dell'ictus ischemico. L'assegnista inizialmente condurrà un'analisi approfondita della letteratura scientifica e dei PDTA per definire un protocollo sperimentale da sottoporre al comitato etico. L'attività prevede l'acquisizione e l'elaborazione delle immagini CTP e ASL-MRI e dei segnali EEG nei pazienti affetti dall'ictus. Inoltre l'assegnista analizzerà i parametri estratti dall'imaging e dai segnali per sviluppare modelli predittivi utilizzando diverse tecniche di machine learning.

The project aims to improve the management of ischemic stroke by integrating cutting-edge neuroimaging modalities, electroencephalogram signal analysis, and clinical data to develop predictive models using machine learning techniques. These models will be capable of forecasting patients' functional outcomes, treatment responses, and potential complications. By studying and optimizing advanced multimodal neuroimaging, the project also seeks to identify the complex pathophysiological mechanisms underlying ischemic stroke. The research fellow will initially conduct a comprehensive analysis of the scientific literature and DTCP to define an experimental protocol to be submitted to the ethics committee. The activities include the acquisition and processing of CTP and ASL-MRI images and EEG signals in stroke patients. Additionally, the research fellow will analyze the parameters extracted from imaging and signals to develop predictive models using various machine learning techniques.

Assegno 18

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 08 - Ingegneria civile e architettura

Settore scientifico-disciplinare: CEAR-09/A - *Composizione Architettonica e Urbana*
Programma di ricerca: "Verso la Laguna. Nuove comunità dell'arte e modelli culturali-creativi per la rigenerazione della campagna di bonifica" codice assegno 2024/1424/18 - CUP: J93C23001490008
"Towards the Lagoon. New art communities and cultural-creative models for the regeneration of the reclaimed land "
Responsabile scientifico: prof. Adriano Venudo
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto di ricerca propone uno studio per la valorizzazione del paesaggio della bonifica della pianura basso friulana e isontina attraverso l'arte con la finalità di incentivarne un "nuovo riuso" (temporaneo / permanente e turistico / artistico) alternativo e collaborativo con l'agricoltura e tutto il patrimonio idraulico della bonifica per nuove forme di fruibilità delle "colonie rurali". La strategia che si propone di utilizzare e di testare sarà quindi l'arte come una sorta di "seconda campagna di bonifica". La ricerca infatti proporrà una riconversione architettonica e paesaggistica in colonie dell'arte dei manufatti della bonifica esistenti e ad oggi abbandonati e dismessi.

Sarà una selezione significativa, indirizzata sui "luoghi di Zigaina e Pasolini", quindi circoscritta a quei "paesaggi verso la laguna" così come definiti da Zigaina. La selezione dei casi pilota sarà inoltre funzionale a svelare le matrici fisiche e culturali di questo di paesaggio che si manifesta tra acqua e agricoltura, e che la ricerca mira a mostrare, "mettendolo in scena" secondo un approccio artisticopaesaggistico che permetterà di operare nei termini dell'artialisation del paesaggio.

La ricerca sarà di tipo operativo, proponendo quindi oltre che studi e indagini conoscitive, un progetto o dei progetti con una definizione architettonica e paesaggistica che ne permetterà una diretta spendibilità.

The research project proposes a study for the valorisation of the landscape of the reclamation of the low Friulian and Isonzo plain through art, with the aim of promoting a "new reuse" (temporary/permanent and tourist/artistic) alternative and collaborative with agriculture and the entire hydraulic heritage of the reclamation for new forms of usability of the "rural colonies". The strategy proposed to be used and tested will therefore be art as a sort of "second reclamation land". In fact, the research will propose an architectural and landscape reconversion into colonies of art of the existing and now abandoned and disused artefacts of the reclamation.

It will be a significant selection, aimed at the "places of Zigaina and Pasolini", thus limited to those "landscapes towards the lagoon" as defined by Zigaina. The selection of the pilot cases will also be functional in revealing the physical and cultural matrices of this landscape, which manifests itself between water and agriculture, and which the research aims to show, "staging it" according to an artistic-landscape approach that will allow it to operate in the terms of the artialisation of the landscape.

The research will be operational, thus proposing not only studies and cognitive investigations, but also a project or projects with an architectural and landscape definition that will allow a direct spendability.

Assegno 19

Dipartimento di Studi Umanistici

Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore scientifico-disciplinare: ARCH-01/D – *Archeologia classica*
Programma di ricerca: "Il Museo d'Antichità J.J. Winckelmann come laboratorio di inclusione" codice assegno 2024/1424/19 - CUP: J93C23001490008
"The J.J. Winckelmann Antiquities Museum as a laboratory of inclusion"
Responsabile scientifico: prof. Massimo Degrassi
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto intende sviluppare il progetto di accessibilità e inclusione già avviato presso il Museo d'Antichità J.J. Winckelmann. In particolare, si lavorerà sulle guide di sala in linguaggio facile e in Comunicazione Aumentativa Alternativa e si continueranno le attività di coinvolgimento delle persone con demenza e Alzheimer. L'intento è quello di rendere tutto il Museo accessibile a quanti hanno difficoltà di linguaggio e di sperimentare l'uso dei facilitatori anche con categorie di pubblico diverse (come le persone che stanno imparando l'italiano). L'uso di strategie diverse permetterà di rispondere in maniera più puntuale alle diverse esigenze dell'utenza presa in esame. In questo modo il Museo diventerà luogo di incontro di diversità e generatore di cultura in senso più ampio, e le esperienze vissute saranno gratificanti per tutti e tutte. Si tratta, quindi, di un progetto, che intende approfondire il ruolo sociale dell'istituzione culturale.

The project aims to develop the accessibility and inclusion project already started at the J.J. Winckelmann Antiquities Museum. In particular, work will be done on room guides in easy language and Alternative Augmentative Communication, and activities to involve people with dementia and Alzheimer's will continue. The intention is to make the entire museum accessible to those with language difficulties and to experiment with the use of facilitators with different audience groups (such as people learning Italian). The use of different strategies will make it possible to respond more precisely to the different needs of the target audience. In this way the museum will become a meeting place for diversity and a generator of culture in a broader sense, and the experiences will be rewarding for all and sundry. It is therefore a project, which aims to deepen the social role of the cultural institution.